

[Vita](#)
[Vita International](#)
[Comitato Editoriale](#)

 Servizi [ACCEDI](#) 

ABBONATI
 A VITA BOOKAZINE



[Ultime](#)
[Storie](#)
[Interviste](#)
[Blog](#)
[Bookazine](#)
[Sezioni](#)
[Home](#)
[Sezioni](#)
[Non Profit](#)
[Fondazioni](#)

Minori

Bambini afghani: per 1.430 una dote educativa da 1.500 euro

di Redazione | 44 minuti fa



Parte l'iniziativa sostenuta da [Con i Bambini](#) e rivolta a oltre 1.400 bambini afghani accolti in Italia. Circa 100 enti sociali già impegnati nei territori. Ciascun minore preso in carico avrà un piano educativo individualizzato e "dote educativa", che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento, per un valore di 1.500 euro a beneficiario


VITA
NEWSLETTER

Scopri la newsletter di Vita.it

 Dietro una buona causa oggi
 c'è tutta l'innovazione di Mooney.


Sono 1.430 i bambini afghani presenti nel nostro Paese raggiunti dalle azioni promosse dall'iniziativa **"Comunità in crescita"**, sostenuta da **Con i Bambini** nell'ambito del **Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile**. «Alla fine di agosto il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile ha avviato l'iniziativa "Con i bambini afghani" e **Con i Bambini** ha subito promosso un invito pubblico aperto alle organizzazioni del Terzo settore **con** comprovate competenze in materia per avviare, insieme, azioni di accompagnamento educativo, dentro e fuori la scuola, e di inclusione di minori e famiglie giunti in Italia dall'Afghanistan» sottolinea **Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini**. «**Dopo un attento processo di co-progettazione con tutti gli enti coinvolti siamo entrati nel vivo dell'operatività raggiungendo oltre 1.400 bambini afghani presenti nel nostro Paese**, lavorando insieme alle istituzioni e in particolare **con** il Ministero dell'Interno per un percorso di azione molto concreto e partecipato che potrà essere replicato anche per altri eventi simili».

L'obiettivo è quello di attivare e consolidare un sistema diffuso di inclusione che, attraverso il potenziamento della rete sociale di supporto, garantisca ai minori e alle loro famiglie uno stabile inserimento nella comunità territoriale di riferimento. Nel perseguire tale finalità, anche in accordo **con** scuole, Asl, Cipia e servizi delle città, si avrà sempre cura per l'inclusione dei minori afghani insieme all'inclusione di ogni minore in difficoltà, secondo la metodologia del *mainstreaming*. Saranno attivati percorsi di accompagnamento educativo nei centri di accoglienza, a scuola e nei contesti informali e sociali frequentati. **Per ciascun minore preso in carico si predisporrà un piano educativo individualizzato basato sul sistema di gestione della "dote educativa", che consente di coprire tutte le spese di accompagnamento che si renderanno necessarie, per un valore di 1.500 euro per beneficiario.**

Il modello organizzativo del progetto si basa su tre livelli territoriali: locale, macro-area e nazionale. Le macro aree individuate, omogenee per numero di minori afghani accolti, sono 7: Lombardia 246 minori, macro-area coordinata da Pangea Onlus; Liguria e Piemonte 189 minori, coordinata da Save the Children; Emilia Romagna, Veneto e Friuli 193 minori, coordinata da Consiglio Italiano Rifugiati; Lazio e Campania 241 minori, coordinata da Arci; Sardegna e Toscana 195 minori, coordinata da Cooperativa sociale Il Girasole; Abruzzo, Marche, Molise e Umbria 164 minori, coordinata da Consorzio Communitas; Basilicata, Calabria e Puglia 202 minori, coordinata da Salesiani per il Sociale.

La cabina di regia nazionale è composta da **Con i Bambini**, il Tavolo minori migranti, Tavolo asilo e immigrazione, AOI e Consorzio Communitas (soggetto responsabile). Complessivamente si coinvolgeranno circa **100 enti sociali già impegnati nei territori nell'accoglienza e inclusione dei minori afghani**. È garantita una stretta collaborazione con il Dipartimento delle Libertà civili e immigrazione del Ministero dell'Interno.

Foto di Save the Children



SCELTE PER VOI

Ucraina

Il trionfo dell'opinione sui fatti

Sanità

Non autosufficienza: 3 punti per non arrivare tardi

Accoglienza

Finalmente il Terzo settore riconosciuto come asset del Paese

Editoriali

Ucraina. Tra umano e disumano: andare oltre l'afasia

